

EVENTI. Al teatro Santa Giulia del villaggio Prealpino l'etichetta di Isaia Mori porta sul palcoscenico l'intera scuderia: si esibiranno 13 dei 14 artisti presenti sull'album

Diffusione Arte, un concerto per la compilation

Non mancherà l'estemporanea reunion di Nunc Bibendum Est la storica band in cui militavano Rudi Tanzi e Alfredo Andreoletti

Claudio Andrizzi

L'etichetta di Isaia Mori porta in palcoscenico la sua nuova «scuderia» di artisti: succede questa sera al teatro Santa Giulia del villaggio Prealpino, dove le edizioni Diffusione Arte presenteranno il primo volume della propria compilation con un maxi-concerto in programma dalle 21 con ingresso gratuito. Saranno presenti e si esibiranno dal vivo quasi tutti gli artisti (13 su 14) che hanno contribuito con un proprio pezzo alla realizzazione di questo nuovo album: un lavoro antologico alla cui base c'è stata una selezione di talenti emergenti operata mediante apposito bando ad iscrizione gratuita lanciato all'inizio dell'anno.

Tanti i gruppi ed i solisti che, da Brescia soprattutto ma anche da altre zone d'Italia, hanno deciso di partecipare: la commissione artistica dell'etichetta ne ha scelti alcuni e ha messo in cantiere questo progetto, fedele al proprio mandato «no profit» che prevede il reinvestimento dei guadagni in nuove operazioni culturali.

«Diffusione Arte Compilation Vol 1» sarà disponibile da domani per il download su iTunes e sulle principali piattaforme digitali, mentre da febbraio

io verrà distribuita anche in versione «fisica» nel circuito dei negozi della provincia: ad arricchire la rosa di nuovi talenti anche gli immancabili Clochard, band di riferimento della label con una media di 3000 dischi venduti all'anno, oltre ad un inedito dei Nunc Bibendum Est, storica band bresciana in cui militavano il giovane Isaia, Alfredo Andreoletti, attualmente nei 4 Axid Butchers, e un veterano della scena locale come il bassista-dentista Rudi Tanzi. La reunion estemporanea del gruppo sarà una delle chicche dello show di stasera, cui parteciperanno anche i Clochard: sul palco sfileranno inoltre gli altri artisti presenti nella compilation, ovvero Alessandro Sipolo, Terzo Nome in Spagnolo, Verdecane, Gugoon Shaff, Matteo Pizzoli & the Medicine, Protosamba, Your Garbage, Duo Canaglia & Band, Needlework, Potaporco, Keronoise e Vitanova. Mancheranno solo i Two Moons di Bologna.

Non sempre si tratta di debuttanti di primo pelo (i Terzo Nome per esempio sono in giro dagli albori del nuovo millennio), ma tutti però paiono uniti in un'etichetta che, dopo i successi del leader, pare oggi in cerca di una nuova scommessa sul futuro. ●



Isaia Mori riunisce «Diffusione Arte» in un concerto

San Barnaba

Note, cinema e passione con Paola Moroni

S'intitola «Note... cinema e passione. Armonia di immagini e musica» il concerto in programma questa sera alle 20.30 in San Barnaba a favore della sezione bresciana

dell'ANT, l'associazione che si occupa dell'assistenza ai malati tumorali. Il programma della serata sarà presentato da Andrea Lombardi di Teletutto ed il progetto è stato ideato da Paola Rovetta. Il maestro Damiano Carisconi al pianoforte accompagnerà la voce di Paola Moroni in alcune famose musiche per film; al pianoforte di Damiano Carisconi si aggiungeranno la viola di Emanuele Beschi e il clarinetto di Bruno Righetti. L'ingresso alla serata è con invito e a offerta libera, ed è necessario effettuare la prenotazione contattando il numero telefonico 030 8080995. ● **LFERT.**

Presentazioni

«Goi de Contàla?» arrivano l'album e la serata dal vivo



Anche gli Italian Farmer in «Goi de Contàla?»

Mauro Zappa

Dal 7 dicembre sarà disponibile in 450 edicole, nei più importanti negozi di dischi e sul portale musicale iTunes, il dodicesimo CD della fortunata serie «Goi de Contàla?».

Ancora una volta Cristian Delai, responsabile dell'associazione Palcogiovani, è riuscito a miscelare artisti, collaboratori e sponsor e a presentare un ottimo prodotto.

SI TRATTA (il titolo d'altra parte non lascia adito a equivoci) di una compilation interamente

cantata in dialetto bresciano. «Siamo arrivati al dodicesimo anno di quest'avventura, un periodo non breve, durante il quale abbiamo scandagliato la scena musicale, riuscendo a scoprire e valorizzare una miriade di bravi cantautori, gente che sa davvero suonare e cantare e che ama esprimersi nella nostra lingua dialettale».

Delle quattordici tracce di cui è composto quest'anno «Goi de Contàla?», la quasi totalità è composta da artisti nuovi, non solo in termini di età anagrafica, ma anche per il modo in cui vengono sperimentati nuovi percorsi musicali. Qualcuno di loro

ha già avuto risonanza a livello nazionale, a cominciare dagli Italian Farmer, trasmessi da network radiofonici importanti, altri possono già vantare un pubblico affezionato ma di nicchia, altri ancora stanno muovendo i primi passi. Con Dellino e C. ci sono anche Daniele Gozzetti, I Selvaggi Band, il veterano Francesco Braghini, Isaia e L'Orchestra di Radio Clochard, Valtriumplini, Nino Paolone, Sergio Minelli, Fulvio Anelli, Macc de le Ure, La Cantina di Ermete, Mauro Bacchetti, Caio de Ro, Lorenz Recca & Funk Up Hill Funky.

IL TUTTO è stato, realizzato con il patrocinio e, soprattutto, con il contributo del Comune.

Il CD sarà acquistabile da venerdì, allegato a una rivista, in realtà un libretto molto accattivante, contenente le note biografiche degli artisti, i testi delle canzoni e loro traduzione in italiano. Una ragione in più, forse la prima, per affrontare la spesa di 12 euro per accaparrarsi il dodicesimo volume di «Goi de Contàla?» è lo spirito benefico dell'iniziativa.

Il ricavato delle vendite contribuirà a raccogliere fondi per la «Fondazione ANT», una Onlus che garantisce ai malati oncologici l'assistenza socio-sanitaria gratuita a domicilio e che fornisce alle loro famiglie un supporto psicologico prezioso.

Lancio in grande stile per il disco, con un concerto al teatro Santa Giulia del villaggio Prealpino che si terrà domani sera alle 20.45 e sarà davvero lottima occasione per ascoltare le versioni live dei pezzi. ●

MONTICHIARI. Al teatro Bonoris lo spettacolo con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey

Non c'è tempo, tra sensi di colpa

Milena Moneta

Amanda Sandrelli, Blas Roca Rey, Edy Angelillo, Lorenzo Gioielli sono i protagonisti di «Non c'è tempo amore» in scena al teatro Bonoris di Montichiari per la stagione di prosa stasera alle 21. Scritto e diretto da Lorenzo Gioielli, con le scene e costumi di Claudia Cosenza, il disegno luci Luca Barbati lo spettacolo è una commedia brillante sul tema del sesso, del tradimento, dell'amore e di tutto quello che si è perduto e che nessuno può restituirci.

Narra di Edoardo Massimi, medico di mezz'età che legge il pensiero. Non l'ha mai confessato a nessuno e la cosa gli ha causato non pochi problemi di relazione, così per lui, scapolo ostinato, avere una relazione duratura è praticamente impossibile. Un suo vecchio amico, Rudy Sottile, un giorno va a farsi visitare perché sua moglie Gemma è convinta soffra di satiriasi (eccessivo appetito sessuale). Ed effettivamente Rudy ama molto il mondo femminile e ha un amante. Ma la sua situazione è patologica o è comune a tutti

i maschi quarantenni? Nel frattempo Edoardo incontra, casualmente, una donna di cui non riesce a leggere il pensiero. Sembra finalmente che abbia trovato l'amore ma lei rifiuta di sposarlo, gettandolo nello sconforto. Gemma, intanto, si occupa della sua sconosciuta amica Nora, le cui intenzioni ma sfortunate relazioni sentimentali si concludono, al massimo, dopo tre mesi. E proprio di Rudy l'idea di far incontrare il dottor Massimi e Nora ad una cena in casa propria sperando avviare una conoscenza fra i due.



Amanda Sandrelli e Roca Rey

Ma la serata non andrà esattamente come previsto e svelerà molti segreti che cambieranno per sempre la vita dei quattro personaggi. «Non c'è tempo amore» descrive il sommo rimpianto di una gioventù perduta e mai vissuta fino in fondo, è capace di fotografare un'epoca con le sue piccole tragedie, sempre uguali, ma sempre diverse. Una commedia in cui non possiamo non riconoscerci e che sorridendo ci indica qualche modo per vivere meglio, senza autoassolverci, ma anche senza macerarci nei sensi di colpa.

Il costo del singolo biglietto è di 22 euro per platea e palchi e di 16 euro per il loggione. Per informazioni il numero della biglietteria è 030.961115. ●

GOTTOLENGO. Al teatro Zanardelli

Katia Beni, la «Tina» in Prima o poi ci casco

I ritmi di oggi sono infernali: viviamo una vita last minute, sempre impegnati a rincorrere qualcosa che non sappiamo nemmeno cos'è, senza la possibilità di rilassarsi un attimo, organizzarci, fare progetti per il futuro. Katia Beni se ne è accorta a proprie spese, e per questo si è preparata uno spettacolo serio e preciso, sugli usi e costumi delle donne etrusche a Populonia.

«Prima o poi casco», in scena stasera alle ore 21 al Teatro Zanardelli di Gottolengo all'interno della rassegna «Pressio-

ne Bassa», vede la simpatica «Tina» della serie tv «Carabinieri» alle prese con un mondo dove non succede nulla di rilevante, ma tutto viene fedelmente ripreso con foto e videocamere. Ed è così che, da una mancata lettura educativa sugli etruschi, nasce uno spettacolo fiammeggiante. Il tutto per tentare di rispondere, in qualche modo, alla domanda che da sempre la assilla: «Ma se non andavo da nessuna parte, come ho fatto a sbagliare strada?». Costo del biglietto d'ingresso 5 euro. ● **ALFA.**

LUMEZZANE. Al teatro Odeon lo spettacolo di Sara Poli e Laura Mantovi premiato a Rimini

«Maddalena», vite da escort

Al teatro Odeon di Lumezzane, questa sera alle 20.45, Sara Poli e Laura Mantovi portano in scena «Maddalena», lo spettacolo con cui nell'ottobre scorso a Rimini hanno vinto per il secondo anno consecutivo il festival nazionale «Le Voci dell'Anima» conquistando il primo premio assoluto e quelli della critica e del pubblico, come era già successo nel 2011 con «Annabella» tratto da Arnold Wesker.

«Maddalena», nato come installazione al Toscolano-MadernoArtFestival, è stato costruito attraverso la compenetrazione tra generi e linguaggi

diversi (teatro di parola, teatro del movimento, performance e video) ed affronta un tema forte come quello della prostituzione, presentato con tensione poetica anche nei suoi aspetti più crudi, e offerto allo spettatore con una potenza evocativa che non indulge mai alla volgarità e tantomeno al patetismo. Lo fa aprendo una serie di finestre sulle vite delle «maddalene» di ieri e di oggi, dalla Maria Maddalena il cui destino sarà segnato dall'incontro con Gesù alla blogger che diventa escort per concedersi lussi incompatibili con la sua professione di im-



Laura Mantovi in «Maddalena»

piegata.

Sara Poli che ha esordito alla regia nel 1990 con «La Voce Umana», dopo un percorso di formazione con il Centro Teatrale Bresciano e il Teatro dell'Elfo e le collaborazioni con Daniele Lievi, Elio De Capitani, Mina Mezzadri, è da sempre attenta alle tematiche femminili, che ha affrontato anche di recente in una serie di spettacoli di grandi rigore e forza emotiva tra i quali ricordiamo «Le serve» di Genet e «La chiave dell'ascensore» di Agota Kristof. Il biglietto d'ingresso costa 10 euro, lo spettacolo dura 50 minuti e gli spettatori entrano in sala tutti insieme, accompagnati dalla musica.

Info e prenotazioni 348.6548666. ● **FDL.**

A MILANO. Sala Puccini del Conservatorio

Marenzio e Danzarte nella «Boîte de rêves»

Questa sera alle 21, nella Sala Puccini del Conservatorio «Verdi» di Milano, i musicisti del Conservatorio di Brescia, in collaborazione con Danzarte, presentano «Boîte de rêves», un omaggio alla figura di Claude Debussy in occasione del 150° della sua nascita. Nicoletta Viviani interpreterà al flauto «Syrinx», Alberto Ranucci al pianoforte proporrà «La plus que lente» e accompagnerà la voce del soprano Donatella Lombardi nei «Trois poèmes de Mallarmé». Seguirà il momento centrale della serata con «La boîte à

joujou» il balletto dedicato all'infanzia nella versione originale per pianoforte, con Ranucci alla tastiera e i danzatori Nicola Bertelli, Alice Bonanno, Eleonora Tregambe, Caterina Cogliandro, Sara Debella, Michele Beltrami e Chiara Pedrin. Come disse André Hellé «...questa storia si è svolta in una scatola dei giocattoli. Le scatole dei giocattoli sono come città nelle quali i giochi vivono come persone. Dunque le città potrebbero essere scatole dei giochi nelle quali le persone vivono come giocattoli». ● **LFERT.**